

COMUNE DI RONCHI VALSUGANA

Provincia di Trento

Relazione al Rendiconto della Gestione

Anno 2018

ai sensi

dell'art. 231 TUEL e

dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dall' **articolo 151 comma 6 del D. Lgs. 267/2000** "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

L'**articolo 231 comma 1 del D. Lgs. 267/2000** "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

Secondo l'**articolo 11 comma 6 del D.LGS. 118/2011** "

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

La presente relazione pertanto partendo dalla rendicontazione dei programmi e degli obiettivi 2017, Si è posta l'obiettivo di:

- analizzare compiutamente la gestione finanziaria 2018
- effettuare adeguate valutazioni sulle partecipazioni comunali
- inquadrare le consistenze attuali del patrimonio dell'ente
- certificare il pareggio di bilancio ai sensi della L. 243/2012
- analizzare la situazione economico-patrimoniale ai sensi del principio contabile n. 4/3

L'ultima parte di queste relazioni riporta la nota integrativa che evidenzia aspetti tecnici rilevanti e degni di nota utili per avere un quadro completo della gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente.

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Con l'approvazione del rendiconto il Consiglio Comunale è chiamato a giudicare l'operato della Giunta e dei funzionari preposti ad attuare le linee programmatiche definite nella relazione previsionale e programmatica e a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi: la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri.

Vengono qui esposti quindi i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Partendo da queste premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione prima le entrate dell'ente, cercando di approfondirne la corrispondenza tra previsioni e accertamenti e capacità di riscossione, per poi passare alla spesa letta secondo i programmi e progetti definiti ed approvati con il Documento Unico di Programmazione e il Piano Esecutivo di Gestione e, infine, ai risultati del controllo di gestione.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".*

L'art. 231 inoltre specifica: la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, tuttavia, la necessità di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 sottoscritto il 10 novembre 2017 dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomi Locali, le parti convenivano sulla opportunità di proporre la proroga del termine (fissato per il 30 aprile 2018) per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativo al 2017 al 31 luglio 2018. Nella presente relazione non vengono pertanto illustrate le risultanze economico patrimoniali per l'anno 2017.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo verificatisi dal 1 gennaio 2018 fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

Criteri di redazione e valutazione

Il Rendiconto della gestione 2017 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dell'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti si riferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

IL COMUNE È DOTATO DEI SEGUENTI SERVIZI

TIPO DI SERVIZIO	TIPO DI GESTIONE
servizio finanziario e servizio gestione entrate	Gestione Associata con i Comuni di Roncegno Terme e Torcegno

Anagrafe e stato civile	Gestione Associata con i Comuni di Roncegno Terme e Torcegno
Ufficio tecnico	Gestione Associata con i Comuni di Roncegno Terme e Torcegno
Polizia municipale	In economia
Illuminazione pubblica	In economia
Fognature	Non presente rete fognaria
Depuratore	Non presente rete fognaria
Acquedotto	In economia
Cimiteri	In economia
Scuole materne	Altri enti (federazione provinciale delle scuole materne)
Istruzione primaria	Altri enti (Provincia)
Istruzione secondaria	Non presente
Biblioteca	Non presente
Impianti sportivi	Non presente
Trasporto alunni	Altri enti (Provincia)
Refezione scolastica	Altri enti (Comunità)
Asili nido	Convenzione con in Comuni di Carzano e Borgo Valsugana
Assistenza anziani ed indigenti	Altri enti (Comunità)
Alloggi popolari	In economia
Fiere e mercati	In economia
Viabilità interna	In economia
Viabilità esterna	In economia
Verde pubblico	In economia
Farmacie	Non presente
Pubbliche affissioni	Appalto
Ambulatori e servizi sanitari di base	A.P.S.S.
Pulizia canne fumarie	Non presente

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con:

deliberazione Consiglio Comunale n. 05 del 12 marzo 2018: approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 e del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019;

successivamente le previsioni sono state variate con i seguenti provvedimenti:

organo	n.	data	oggetto
Giunta Comunale	34	07.05.2018	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118 -
Giunta Comunale	38	23.05.2018	Variazione nr. 1 al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018- 2020 e al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020.
Giunta Comunale	49	25.06.2018	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario n. 1
Consiglio Comunale		25.06.2018	Variazione nr. 2 al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018- 2020 e al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020.
Consiglio Comunale	22	30.07.2018	Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio-bilancio 2018-2020.
Consiglio Comunale	25	05.09.2018	Variazione nr. 4 al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018- 2020 e al Documento Unico di Programmazione

			(DUP) 2018-2020.
Giunta Comunale	76	01.10.2018	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario n. 2
Consiglio Comunale		22.10.2018	Variazione nr. 5 al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018- 2020 e al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020.
Consiglio Comunale	31	28.11.2018	Variazione nr. 6 al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018- 2020 e al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020.
Giunta Comunale	92	20.12.2018	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario n. 3
Giunta Comunale	96	31.12.2018	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario n. 4

Elenco Atti Variazione per applicazione avanzo - Anno 2018

ATTO	DATA ATTO	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	IMPORTO	OGGETTO

L'esercizio 2018 si è chiuso con le seguenti risultanze, documentate da Cassa Rurale Valsugana e Tesino - Cassa Centrale Banca e ritenute regolari.

Ad esse si aggiungono i residui attivi e passivi derivanti dal 2018 e quelli risultanti dagli esercizi precedenti per cui la situazione finale è la seguente:

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				56.954,83
RISCOSSIONI	(+)	299.363,54	584.370,08	883.733,62
PAGAMENTI	(-)	107.538,12	650.103,54	757.641,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			183.046,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			183.046,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	35.528,62	260.425,97	295.954,59
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.945,16	202.032,57	224.977,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			14.397,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.919,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018(A) (2)	(=)			234.706,90

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

- la parte accantonata, che è costituita:
 - dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, ecc.);
- la parte vincolata, che è costituita:
 - da entrate per le quali le leggi, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica

- destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse già accertate destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata	
Fondo TFR dipendenti in servizio	27.344,72
Fondo crediti dubbia esigibilità' al 31/12/2018	16.285,25
Totale parte accantonata (B)	43.629,97
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32.531,19
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	32.531,19
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	12.778,12
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	145.767,62
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (5)	

SITUAZIONE DI CASSA

L'avanzo di cassa di € 183.046,79 è stato determinato dal fondo di cassa al 31.12.2017 di € 56.954,83, da riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio 2018 per € 299.363,54 a fronte di residui attivi ed accertamenti in conto competenza di € 584.370,08, per complessivi € 883.733,62 e da pagamenti effettuati nel corso del 2018 per € 107.538,12 a fronte di residui passivi ed impegni in conto competenza per € 650.103,54, per complessivi € 757.641,66. Le somme rimaste da riscuotere al 31.12.2018 ammontano a € 295.954,59 e quelle rimaste da pagare risultano pari a € 224.977,73.

L'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 43 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), è stata prorogata di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Durante l'esercizio 2018 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

RIEPILOGO ENTRATE - ANNO 2017

RIEPILOGO ENTRATE - ANNO 2018

Tit.	Descrizione	Previsione iniziale A	Previsione definitiva B	% Scost. C=B/A	Accertamenti D	% Realizzo E=D/B	Riscossioni F	Residuo G=D-F
	Avanzo	0,00	50.000,00	0,00	0,00			
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	15.284,05	0,00				
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	25.283,84	0,00				
1	Titolo I - Entrate tributarie	105.600,00	105.600,00	100,00	114.185,81	108,13	110.220,82	3.964,99
2	Titolo II - Trasferimenti correnti	221.986,31	237.393,84	106,94	187.898,98	79,15	106.831,97	81.067,01
3	Titolo III - Entrate extratributarie	151.814,00	155.814,00	102,63	154.267,11	99,01	98.650,15	55.616,96
4	Titolo IV - Entrate in conto capitale	285.500,00	546.948,56	191,58	285.515,46	52,20	170.903,03	114.612,43
5	Titolo V - Riduzione Attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Titolo VI - Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	120.000,00	120.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Titolo IX - Servizi contro terzi	353.664,57	356.664,57	100,85	107.965,33	30,27	97.764,11	10.201,22
	Totale	1.238.564,88	1.612.988,86	130,23	849.832,69	368,76	584.370,08	265.462,61

RIEPILOGO SPESE - ANNO 2018

Tit.	Descrizione	Previsione iniziale A	Previsione definitiva B	% Scost. C=B/A	Impegni D	% Realizzo E=D/B	Pagamenti F	Residuo G=D-F
------	-------------	--------------------------	----------------------------	-------------------	--------------	---------------------	----------------	------------------

1	Titolo I - Spese correnti	439.692,97	471.684,55	107,28	386.577,93	81,96	313.396,34	73.181,59
2	Titolo II - Spese in conto capitale	289.000,00	628.432,40	217,45	326.423,42	51,94	226.379,91	100.043,51
3	Titolo III - Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Titolo IV - Rimborso dei prestiti	36.207,34	36.207,34	100,00	36.206,07	100,00	36.206,07	0,00
5	Titolo V - Chiusura anticipazione ricevute da tesorerie	120.000,00	120.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Titolo VII - Spese per conto terzi	353.664,57	356.664,57	100,85	102.928,69	28,86	74.121,22	28.807,47
	Totale	1.238.564,88	1.612.988,86	130,23	852.136,11	52,83	650.103,54	202.032,57

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenziano nelle tabelle seguenti, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 risulta ammontare a € 234.706,90 di cui € 16.285,25 per fondo crediti di dubbia e difficile esazione, € 27.344,72 accantonato per fondo t.f.r., € 0,00 accantonamento per rischi di soccombenza, € 32.531,19 derivanti da principi contabili (oneri di urbanizzazione), € 12.778,12 destinato agli investimenti e € 145.767,42 non vincolato;

Quote accantonate

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui totali alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia

esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 è stato calcolato con il metodo ordinario applicando la media semplice e si riferisce a svalutazioni operate su entrate accertate e non incassate.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità effettivamente accantonato è superiore rispetto al calcolo della media semplice per un criterio di prudenza vista la mole dei residui attivi iscritti al bilancio, soprattutto del titolo III.

COMUNE DI RONCHI VALSUGANA PROVINCIA DI TRENTO
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
ESERCIZIO 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.964,99	2.843,53	6.808,52	4.547,46	5.500,00	0,81
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.964,99	2.843,53	6.808,52	4.547,46	5.500,00	0,81
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.964,99	2.843,53	6.808,52	4.547,46	5.500,00	0,81
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	81.067,01	0,00	81.067,01	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	81.067,01	0,00	81.067,01	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	55.589,08	14.516,11	70.105,19	2.905,68	10.785,25	0,15
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	27,88	0,00	27,88	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	55.616,96	14.516,11	70.133,07	2.905,68	10.785,25	0,15
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	103.812,43	18.168,98	121.981,41	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	103.812,43	18.168,98	121.981,41	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.800,00	0,00	10.800,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	114.612,43	18.168,98	132.781,41	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	255.261,39	35.528,62	290.790,01	7.453,14	16.285,25	0,06
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	114.612,43	18.168,98	132.781,41	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	140.648,96	17.359,64	158.008,60	7.453,14	16.285,25	0,10

Quote vincolate

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si riporta come previsto dalla normativa l'elenco delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

Quote vincolate	<i>Risorse vincolate al 01/01/2018</i>	<i>Utilizzo nell'esercizio 2018</i>	<i>Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2018</i>	<i>Risorse accantonate al 31/12/2018</i>
entrate da utilizzare per affrontare rischi di soccombenza				0,00
<i>Entrate da contributi di concessione</i>	32.531,19	5.196,29	5.196,29	32.531,19
TOTALE vincoli derivanti da leggi e principi contabili				32.531,19

Quote destinate agli investimenti

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai fondi destinati

Risorse destinate agli investimenti	<i>cancellazione residui passivi</i>	<i>Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2018</i>
<i>cancellazione impegni</i>	185,48	12.778,12

Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Quote libere	Avanzo libero al 31/12/2018
<i>avanzo libero generato dalla parte corrente</i>	150.804,26

Le principali voci del Conto del Bilancio

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo dell'esercizio 2018

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		56.954,83			
Utilizzo avanzo di amministrazione	50.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	15.284,05				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	25.283,84				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	114.185,81	111.558,04	Titolo 1 - Spese correnti	386.577,93	369.567,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	187.898,98	180.730,81	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	14.397,71	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	154.267,11	172.260,18			
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (*)	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	326.423,42	257.543,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	285.515,46	316.242,41	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	4.919,04	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	741.867,36	780.791,44	Totale spese finali.....	732.318,10	627.110,49
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	36.206,07	36.206,07
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	102.928,69	102.942,18	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	102.928,69	94.325,10
Totale entrate dell'esercizio	844.796,05	883.733,62	Totale spese dell'esercizio	871.452,86	757.641,66
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	935.363,94	940.688,45	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	871.452,86	757.641,66
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	63.911,08	183.046,79
TOTALE A PAREGGIO	935.363,94	940.688,45	TOTALE A PAREGGIO	935.363,94	940.688,45

Il risultato complessivo della gestione, può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato infatti, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione generato dai risparmi degli anni precedenti.

Il risultato della gestione di competenza 2018 è il seguente:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 7.340,06
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 40.567,89
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 19.316,75
SALDO FPV	€ 21.251,14
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 13.638,10
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 8.309,29
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 15.916,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 21.245,40
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 7.340,06
SALDO FPV	€ 21.251,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 21.245,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 199.550,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 234.706,90

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRI DI BILANCIO per RENDICONTO - Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		56.954,83	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)		15.284,05
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		456.351,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		386.577,93
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		14.397,71
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		36.206,07
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			34.454,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.133,24
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			24.321,00

L'equilibrio del Bilancio investimenti

il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, possono essere finanziate con:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 con le spese del titolo 2.

La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRI DI BILANCIO per RENDICONTO - Parte Capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (iscritto in entrata)	(+)		25.283,84
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		285.515,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		10.133,24
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		326.423,42
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		4.919,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E$			-10.409,92

EQUILIBRI DI BILANCIO per RENDICONTO - Totale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			13.911,08

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		24.321,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		24.321,00

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “*Bilancio per movimento di fondi*”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Non si rilevano movimentazioni nei capitoli di entrata e spesa relativi ai movimenti fondi.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e del venir meno di debiti (minori residui passivi) o di crediti (minori residui attivi).

Con deliberazione n. di data 8 maggio 2019 la Giunta comunale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi di merito, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto 2018, dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

TABELLA GESTIONE RESIDUI - ANNO 2018

Gestione dei residui	Importo	Importo totale
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	12.961,60	
Minori residui attivi riaccertati (-)	8.309,29	
Minori residui passivi riaccertati (+)	15.916,59	
Saldo Gestione Residui		20.568,90
Riepilogo		
Saldo gestione corrente	15.703,96	
Saldo gestione capitale	-271,65	
Saldo gestione partite di giro	5.136,59	
Saldo totale		20.568,90

Gestione residui attivi

		Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza (MAGGIORI/MINORI RES. ATTIVI)
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	4.239,77	1.337,22	2.843,53	4.239,75	-59,00
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	73.898,84	73.898,84	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	74.488,04	73.610,03	14.516,11	74.488,04	13.638,10
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	171.758,65	145.339,38	18.168,98	171.758,65	-8.250,29
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.178,07	5.178,07	0,00	0,00	0,00
	Totale	329.563,35	299.363,54	35.528,62	329.563,35	5.328,81

Gestione residui passivi

	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza (MINORI RES. PASSIVI)
--	------------------	-----------	--------------	---------	----------------------------------

Titolo 1	Spese correnti	59.083,19	56.170,68	111,15	59.093,19	-2.801,36
Titolo 2	Spese in conto capitale	49.142,20	31.163,56	10.000,00	49.142,20	-7.978,64
Titolo 3	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere				0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	38.174,48	20.203,88	12.834,01	38.174,48	-5.136,59
	Totale	146.399,87	107.538,12	22.945,16	146.399,87	-15.916,59

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
NESSUN RESIDUO ATTIVO PRESENTE PRIMA DELL'ANNO 2013		
Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
NESSUN RESIDUO PASSIVO PRESENTE PRIMA DELL'ANNO 2012		

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
Crediti stralciati nel corso degli esercizi precedenti al 2017 e non ancora incassati e prescritti	0,00

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato con determina del Responsabile del Servizio Finanziario nr. 43 del 14.03.2019.

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				56.954,83
RISCOSSIONI	(+)	299.363,54	584.370,08	883.733,62
PAGAMENTI	(-)	107.538,12	650.103,54	757.641,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			183.046,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			183.046,79

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce “Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre” evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita. Eventuali deficit della gestione di competenza possono essere compensati dall'andamento di cassa dei residui che può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2018, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA			
RISCOSSIONI E PAGAMENTI			
	COMPETENZE	RESIDUI	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE	0,00	0,00	56.954,83
Entrate titolo I	110.220,82	1.337,22	111.558,04
Entrate titolo II	106.831,97	73.898,84	180.730,81
Entrate titolo III	98.650,15	73.610,03	172.260,18
Totale	315.702,94	148.846,09	464.549,03
Spese titolo I (B)	313.396,34	56.170,68	369.567,02
Rimborso prestiti (C) IV	36.206,07	0,00	36.206,07
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-33.899,47	92.675,41	58.775,94
Entrate titolo IV	170.903,03	145.339,38	316.242,41
Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00
Totale	170.903,03	145.339,38	316.242,41
Spese titolo II (F)	226.379,91	31.163,56	257.543,47
Differenza di parte capitale (G=E-F)	-55.476,88	114.175,82	58.698,94
Entrate titolo IX	97.764,11	5.178,07	102.942,18
Spese titolo VII	74.121,22	20.203,88	94.325,10
Fondo di cassa finale	0,00	0,00	183.046,79

Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2018 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Anticipazioni di Tesoreria 2018	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	122.170,22
Importo dell'anticipazione complessivamente richiesta e concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

ANALISI DELL'ENTRATA

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

- il "Titolo 9" relativo ai servizi per conto di terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle entrate 2018.

RIEPILOGO ENTRATE - ANNO 2018

Tit.	Descrizione	Previsione iniziale A	Previsione definitiva B	% Scost. C=B/A	Accertamenti D	% Realizzo E=D/B	Riscossioni F	Residuo G=D-F
	Avanzo	0,00	50.000,00	0,00	0,00			
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	15.284,05	0,00				
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	25.283,84	0,00				
1	Titolo I - Entrate tributarie	105.600,00	105.600,00	100,00	114.185,81	108,13	110.220,82	3.964,99
2	Titolo II - Trasferimenti correnti	221.986,31	237.393,84	106,94	187.898,98	79,15	106.831,97	81.067,01
3	Titolo III - Entrate extratributarie	151.814,00	155.814,00	102,63	154.267,11	99,01	98.650,15	55.616,96
4	Titolo IV - Entrate in conto capitale	285.500,00	546.948,56	191,58	285.515,46	52,20	170.903,03	114.612,43
5	Titolo V - Riduzione Attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Titolo VI - Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	120.000,00	120.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Titolo IX - Servizi contro terzi	353.664,57	356.664,57	100,85	107.965,33	30,27	97.764,11	10.201,22
	Totale	1.238.564,88	1.612.988,86	130,23	849.832,69	368,76	584.370,08	265.462,61

Da evidenziare il buon grado di realizzo delle entrate correnti; per quanto riguarda il titolo IV va precisato come la % di realizzo risenta dell'operazione di riaccertamento dei residui che, nel caso di spese finanziate con entrate a specifica destinazione, prevede la variazione del relativo accertamento (che viene traslato sull'esercizio successivo) ma non la modifica dello stanziamento il quale pertanto figura come non accertato.

Titolo 1 - Entrate tributarie

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2018 analizzati per tipologia di entrata:

Analisi entrate correnti - Titolo 1 Entrate Tributarie - Anno 2018

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C=B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residui da Riportare (G=D-F)
1	101	6	Imposta municipale propria	105.500,00	105.500,00	100,00	113.953,40	108,01	109.988,41	3.964,99
1	101	8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	132,41	0,00	132,41	0,00
1	101	16	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	49	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
1	101	76	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	105.600,00	105.600,00	1,00	114.185,81	1,08	110.220,82	3.964,99

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna

controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta immobiliare semplice (IMIS);
- l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo (non applicata).

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate, le varie tipologie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione/ Provincia autonoma, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato sia finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che eventualmente ad erogare i servizi di propria competenza.

Analisi entrate correnti - Titolo 2 Entrate da Trasferimenti - Anno 2018

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C=B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residui da Riportare (G=D-F)
2	101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	6.000,00	10.548,00	175,80	9.791,64	92,83	2.982,40	6.809,24
2	101	2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	215.986,31	223.054,84	103,27	174.656,57	78,30	100.398,80	74.257,77
2	101	3	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	0,00	3.791,00	0,00	3.450,77	91,03	3.450,77	0,00
			TOTALE	221.986,31	237.393,84	1,07	187.898,98	0,79	106.831,97	81.067,01

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali.

Analisi entrate correnti - Titolo 3 Entrate Extratributarie - Anno 2018

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C=B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residui da Riportare (G=D-F)
3	100	1	Vendita di beni	117.187,00	118.187,00	100,85	122.424,59	103,59	70.335,51	52.089,08
3	100	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	12.585,00	12.585,00	100,00	7.543,93	59,94	4.043,93	3.500,00
3	100	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.183,00	5.183,00	100,00	5.773,34	111,39	5.773,34	0,00
3	200	2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50,00	50,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	200	3	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	300	3	Altri interessi attivi	100,00	100,00	100,00	90,24	90,24	62,36	27,88
3	400	2	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	5,00	5,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	400	3	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	500	1	Indennizzi di assicurazione	1.600,00	3.700,00	231,25	2.744,00	74,16	2.744,00	0,00

3	500	2	Rimborsi in entrata	12.500,00	13.400,00	107,20	13.400,00	100,00	13.400,00	0,00
3	500	99	Altre entrate correnti n.a.c.	2.604,00	2.604,00	100,00	2.291,01	87,98	2.291,01	0,00
			TOTALE	151.814,00	155.814,00	1,03	154.267,11	0,99	98.650,15	55.616,96

Le voci più significative nell'ambito delle diverse tipologie sono:

- tipologia 100: entrate da servizio acquedotto € 35.337,00, proventi da taglio dei boschi € 14.409,21, proventi produzione energia elettrica da centraline 67.000,00;
- tipologia 400: si riferisce interamente a dividendi da società partecipate;
- tipologia 500: indennizzi da assicurazioni € 2.7440,00 e rimborsi pagamento rette case di riposo € 13.400,00.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

Analisi entrate in conto capitale - Titolo 4 - Anno 2018

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C=B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residui da Riportare (G=D-F)
4	200	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	269.862,99	526.662,19	195,16	269.519,17	51,17	165.706,74	103.812,43
4	200	3	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	400	1	Alienazione di beni materiali	13.637,01	13.637,01	100,00	10.800,00	79,20	0,00	10.800,00
4	400	2	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	500	1	Permessi da costruire	2.000,00	6.649,36	332,47	5.196,29	78,15	5.196,29	0,00
			TOTALE	285.500,00	546.948,56	1,92	285.515,46	0,52	170.903,03	114.612,43

Come già evidenziato in precedenza, a segnalato che lo scostamento tra previsione e accertato deriva dall'operazione di riaccertamento dei residui.

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il primo prospetto evidenzia l'entrata del titolo 4 che contiene le alienazioni i proventi per permessi da costruire e contributi di investimento da enti pubblici e/o privati.

Analisi entrate in conto capitale - Titolo 4 - Anno 2018

Analisi entrate in conto capitale - Titolo 4 - Anno 2018

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C=B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residui da Riportare (G=D-F)
4	200	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	269.862,99	526.662,19	195,16	269.519,17	51,17	165.706,74	103.812,43
4	200	3	Contributi agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	400	1	Alienazione di beni materiali	13.637,01	13.637,01	100,00	10.800,00	79,20	0,00	10.800,00
4	400	2	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	500	1	Permessi da costruire	2.000,00	6.649,36	332,47	5.196,29	78,15	5.196,29	0,00
			TOTALE	285.500,00	546.948,56	1,92	285.515,46	0,52	170.903,03	114.612,43

Permessi di costruzione

Le entrate relative ai permessi da costruire qui sotto analizzati sono stati destinati agli interventi previsti dalla normativa corrente.

ANALISI PERMESSI A COSTRUIRE - ANNO 2018

Voce	2016	%	2017	%	2018	%
Quota per spese correnti	6.000,00	38,89	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota per spese capitali	4.785,75	31,02	12.333,72	100,0	5.196,29	100,00
TOTALE	15.429,57	69,91	12.333,72	100,0	5.196,29	100,00

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nell'esercizio 2017 non si registrano movimentazioni.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., titoli obbligazionari (BOC)) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'esercizio 2018 non si registrano movimentazioni.

Titolo 7 - Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nell'esercizio 2018 si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria

Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" per i relativi dettagli.

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse esaminate nei precedenti capitoli.

Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente classificazione dei titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" accoglie le spese per servizi conto terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle spese 2018.

RIEPILOGO SPESE - ANNO 2018

Tit.	Descrizione	Previsione iniziale A	Previsione definitiva B	% Scost. C=B/A	Impegni D	% Realizzo E=D/B	Pagamenti F	Residuo G=D-F
1	Titolo I - Spese correnti	439.692,97	471.684,55	107,28	386.577,93	81,96	313.396,34	73.181,59
2	Titolo II - Spese in conto capitale	289.000,00	628.432,40	217,45	326.423,42	51,94	226.379,91	100.043,51
3	Titolo III - Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Titolo IV - Rimborso dei prestiti	36.207,34	36.207,34	100,00	36.206,07	100,00	36.206,07	0,00
5	Titolo V - Chiusura anticipazione ricevute da tesorerie	120.000,00	120.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Titolo VII - Spese per conto terzi	353.664,57	356.664,57	100,85	102.928,69	28,86	74.121,22	28.807,47
	Totale	1.238.564,88	1.612.988,86	130,23	852.136,11	52,83	650.103,54	202.032,57

Si evidenzia il buon grado di realizzo della spesa corrente (81,96%); per quanto riguarda la spesa di investimento vale quanto precisato a proposito delle entrate del titolo IV e cioè l'influenza dell'operazione di riaccertamento dei residui che comporta uno spostamento degli impegni all'esercizio successivo ma non degli stanziamenti.

Titolo 1 - Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici erogati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e

programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER MISSIONI - ANNI 2017 - 2018

Nr.	MISSIONI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SCOSTAMENTO 2017 - 2018	SCOST. %
1	Servizi istituzionali e generali e di	59.368,14	58.554,23	-813,91	-1,37
4	Istruzione e diritto allo studio	11.957,86	11.652,92	-304,94	-2,55
5	Tutela e valorizzazione dei beni e	158,60	0,00	-158,60	-100,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo	6.504,65	6.615,90	111,25	1,71
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del	7.238,21	4.231,19	-3.007,02	-41,54
10	Trasporti e diritto alla mobilità	21.864,25	23.225,36	1.361,11	6,23
11	Soccorso civile	1.512,52	1.210,24	-302,28	-19,99
12	Diritti sociali, politiche sociali e	2.020,42	2.234,13	213,71	10,58
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti	1.357,62	4.344,45	2.986,83	220,00
	Totale	111.982,27	112.068,42	86,15	0,08

TRASFERIMENTI CORRENTI PER MISSIONI - ANNI 2017 - 2018

Nr.	MISSIONI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SCOSTAMENTO 2017 - 2018	SCOST. %
1	Servizi istituzionali e generali e di	46.113,88	42.413,41	-3.700,47	-8,02
4	Istruzione e diritto allo studio	6.100,00	5.200,38	-899,62	-14,75
5	Tutela e valorizzazione dei beni e	167,08	254,04	86,96	52,05
6	Politiche giovanili, sport e tempo	700,00	3.460,30	2.760,30	394,33
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.065,97	180,80	-885,17	-83,04
11	Soccorso civile	1.900,00	2.072,64	172,64	9,09
12	Diritti sociali, politiche sociali e	19.111,38	21.433,74	2.322,36	12,15
14	Sviluppo economico e competitività	100,00	100,00	0,00	0,00
	Totale	75.258,31	75.115,31	-143,00	-0,19

INTERESSI PASSIVI PER MISSIONI - ANNI 2017 - 2018

Nr.	MISSIONI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SCOSTAMENTO 2017 - 2018	SCOST. %
1	Servizi istituzionali e generali e di	14,03	0,00	-14,03	-100,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del	326,49	0,00	-326,49	-100,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	579,60	0,00	-579,60	-100,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti	7.891,49	7.559,15	-332,34	-4,21
	Totale	8.811,61	7.559,15	-1.252,46	-14,21

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE PER MISSIONI - ANNI 2017 - 2018

		CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SCOSTAMENT O 2017 - 2018	SCOST. %
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	197,70	197,70	100,00
	Totale	0,00	197,70	197,70	100,00

ALTRE SPESE CORRENTI PER MISSIONI - ANNI 2017 - 2018

		CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SCOSTAMENT O 2017 - 2018	SCOST. %
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	16.285,58	20.186,67	3.901,09	23,95
10	Trasporti e diritto alla mobilità	949,00	845,00	-104,00	-10,96
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	17.234,58	21.031,67	3.797,09	22,03

di seguito si fornisce una breve descrizione dei macroaggregati della spesa corrente:

RIEPILOGO SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO CON TREND STORICO - ANNO 2018

Descrizione		2016	2017	2018
101	redditi da lavoro dipendente	118.340,87	133.194,83	155.623,33
102	imposte e tasse a carico ente	13.033,44	13.428,89	14.982,35
103	acquisto di beni e servizi	87.656,43	111.982,27	112.068,42
104	trasferimenti correnti	80.644,27	75.258,31	75.115,31
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	7.277,93	8.811,61	7.559,15
108	altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	197,70
110	altre spese correnti	11.933,00	17.234,58	21.031,67
TOTALE		318.885,94	359.910,49	386.577,93

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Accoglie tutte le spese relative alla retribuzione fissa e continuativa nonché alle indennità accessorie del personale dipendente.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi

informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi e i rimborsi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Questa voce accoglie tutti gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti, che non trovano poi un corrispondente dato di impegnato in quanto destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione (fondo di riserva non utilizzato e fondo crediti di dubbia esigibilità) e il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente.

Rientrano inoltre in questo macroaggregato i versamenti per IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.¹

¹ A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017. Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste in essere dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Spese in conto capitale per missione

Nr.	MISSIONI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SCOSTAMENTO	SCOST. %
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	18.350,94	58.387,78	40.036,84	218,17
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	19.859,81	19.859,81	100,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	27.936,54	29.537,81	1.601,27	5,73
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	88.344,28	52.758,87	-35.585,41	-40,28
10	Trasporti e diritto alla mobilità	162.176,27	133.896,06	-28.280,21	-17,44
14	Sviluppo economico e competitività	82.646,57	400,00	-82.246,57	-99,52
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.522,56	0,00	-1.522,56	-100,00
Totale		380.977,16	294.840,33	-86.136,83	-22,61

Tra le spese di investimento più rilevanti sostenute nel 2018, relative a quota parte di investimenti conclusi nell'esercizio o di investimenti ancora in corso, si ricordano:

- Lavori manutenzione straordinaria tratti strade comunali € 53.625,96;
- Lavori somma urgenza strada Rampelotti e Grube € 49.334,28
- Incarichi progettazione lavori somma urgenza strade € 12.289,56
- Lavori realizzazione deposito p.ed. 636 Malga Colo € 15.000,00
- Lavori realizzazione acquedotto s servizio dei fabbricati di Malga Prima Busa € 35.070,90
- Adeguamento arredi Scuola Primaria € 16.365,73;
- Incarico messa in sicurezza strada Ganarini Desene Samona € 11.529,00
- intervento 19/2018 € 29.500,00
- lavori rifacimento acquedotto e predisposizione sottoservizi strada Canai - Gervasi € 18.000,00

La ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

**Spese in conto
capitale per
macroaggregato**

		IMPEGNATO	% IMP sul tot
2	Investimenti fissi lordi	294.840,33	90,32%
3	Contributi agli investimenti	30.719,73	9,41%
5	Altre spese in conto capitale	863,36	0,27%
		326.423,42	100,00%

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Nell'esercizio 2017 non si sono sostenute spese per quote di capitale in quanto non vi sono in essere operazioni di indebitamento.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Nell'esercizio 2018 NON si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 7 - Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” per i relativi dettagli.

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il salario accessorio del personale.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2018 è pari a:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€ 15.284,05
FPV – parte capitale	€ 25.283,84

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da :

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi (FPV da FPV);
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi (FPV da competenza).

Il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato risponde all'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione i tempi di impiego delle risorse acquisite attraverso la realizzazione degli investimenti. A seguito

della definizione del cronoprogramma di spesa (previsione dei SAL), o in sede di riaccertamento, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€ 14.397,71
FPV – parte capitale	€ 4.919,04

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 relative all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione si evidenzia che l'ente non ha prestato garanzie.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Il saldo di finanza pubblica

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che "Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali".

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", introduce a partire

dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul conseguimento di un saldo non negativo tra entrate e spese finali.

Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1 - Comma 466 L. 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede quanto segue:

“A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.”

Il prospetto che segue dimostra **il rispetto** dell'obiettivo di saldo per l'anno 2018:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	15.284,05	14.397,71	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	25.283,84	4.919,04	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	40.567,89	19.316,75	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	105.600,00	105.600,00	105.600,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	237.393,84	208.552,16	199.986,70
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	155.814,00	144.522,00	144.522,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	546.948,56	264.295,88	40.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	457.286,84	433.525,53	410.161,36
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	14.397,71	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	9.243,82	9.581,46	12.546,37
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	462.440,73	423.944,07	397.614,99
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	623.513,36	272.214,92	43.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.919,04	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	628.432,40	272.214,92	43.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		-4.548,84	46.127,80	49.493,71

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

La lettura del rendiconto per indici

Ai dati esposti nell'analisi effettuata nei precedenti paragrafi, è utile affiancare una serie di indici che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del conto del bilancio.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Autonomia finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{entrate correnti}$	58,83%
-----------------------	---	--------

Indice di autonomia tributaria

L'indice di autonomia tributaria o impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Autonomia tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$	25,02%
----------------------	---	--------

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 3 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione	618,55
-----------------------	---	--------

Pressione tributaria

Al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione	263,10
----------------------	----------------------------------	--------

Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti	8,51%
----------------------	--	-------

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2016 da confrontare con quello degli anni precedenti.

Rigidità strutturale	$(\text{spesa del personale} + \text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	46,02%
----------------------	--	--------

Incidenza dell'indebitamento sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi e quote amm.) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Rigidità (indebitamento)	$(\text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	9,59%
--------------------------	---	-------

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Rigidità (personale)	$\text{spesa del personale} / \text{entrate correnti}$	34,10%
----------------------	--	--------

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Copertura della spesa corrente con trasferimenti	(entrate da trasferimenti) / spesa corrente	48,61%
--	---	--------

Spesa pro capite

La spesa pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione e per gli investimenti, rapportata al numero di cittadini al 31/12.

Spesa corrente pro capite	Spesa corrente / popolazione	890,73
Spesa in conto capitale pro capite	Spesa in conto capitale / popolazione	752,12

Indice di incidenza dei residui passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle spese.

Analisi dei residui		
Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	99,85%
Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	90,91%
Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00%
Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	89,01%
Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	86,32%
Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00%

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2018:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET	SERVIZI PREVALENTI
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	01533550222	0,51%	www.comunitrentini.it	Servizi ai soci
TRENTINO DIGITALE SPA	00990320228	0,0035%	www.infotn.it	Gestione servizi informatici
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.C.	02043090220	1,725%	www.visitvalsugana.it	Promozione in ambito turistico
FUNIVIE LAGORAI SPA	01501480220	0,0016%	www.skilagorai.it	www.skilagorai.it
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	02002380224	0,0039%	www.trentinoriscossioni.it	Gestione delle riscossioni coattive delle entrate locali

Partecipazioni indirette detenute attraverso: (specificare la "tramite").

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI	02307490223	9,09% Informatica Trentina 9,09% Trentino Riscossioni
SET DISTRIBUZIONE SPA	01932800228	0,05% Consorzio Comuni trentini
CASSA RURALE DI TRENTO...	00107860223	0,045% Consorzio Comuni trentini

FED. TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	00110640224	0,153% Consorzio Comuni trentini
--	-------------	-------------------------------------

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	<i>Debito dell'ente comunicato dalla Società</i>	<i>Debito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio</i>	<i>Credito dell'ente comunicato dalla Società</i>	<i>Credito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio</i>	<i>Motivazione discordanze</i>	
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOPERATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FUNIVIE LAGORAI SPA	0,00	0,00	0,00	0,00		
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,00	0,00	0,00	0,00		
TRENTINO DIGITALE SPA	0,00	0,00	0,00	0,00		
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SC	32,00	32,00	0,00	0,00		

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

Periodo di riferimento	TERMINI DI PAGAMENTO (previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002)	MEDIA PONDERATA DELLA TEMPISTICA DEI PAGAMENTI (art.9 DPCM 22/09/2014)
ANNO 2018	30	-15

Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini:

Anno	Data Doc	Nr. Doc.	Descrizione Documento	St.	Pag	Importo Doc.	Pagato
Cron.	Data Scad.	Data Reg.		Tip	Iva	Importo Liq.	Da Pagare
17			GRUPPO NORD PETROLI SRL				
2018	19/12/2018	6440	FT Vendita SPLIT PAYMENT Prot.N. 4198 del 20/12/2018	S	3	1.217,02	0,00
399	18/01/2019	21/12/2018		F		0,00	1.217,02
17			TOTALE GRUPPO NORD PETROLI SRL			1.217,02	0,00
						0,00	1.217,02
24			CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP				
2018	27/12/2018	18501000	Corsi di formazione Prot.N. 453 del 27/12/2018	S	3	32,00	0,00
400	25/01/2019	28/12/2018		F		0,00	32,00
24			TOTALE CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP			32,00	0,00
						0,00	32,00
189			ZURLOIMPIANTI S.N.C. DI ZURLO DANIEL & C.				
2018	27/12/2018	9	Fornitura generica Prot.N. 4252 del 27/12/2018	S	3	1.046,76	0,00
401	25/01/2019	28/12/2018		F		0,00	1.046,76
189			TOTALE ZURLOIMPIANTI S.N.C. DI ZURLO DANIEL & C.			1.046,76	0,00
						0,00	1.046,76
						2.295,78	0,00
TOTALE di n. 3 Fornitori						0,00	2.295,78

ANALISI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Nell'esercizio 2018 l'Ente non è ricorso a nuovi mutui.

Nelle annualità dal 2018 al 2027 compresi l'Ente restituirà annualmente alla Provincia Autonoma di Trento (sotto forma di riduzione del trasferimento provinciale relativo all'Ex Fondo Investimenti minori) la somma di € 21.053,34 , al fine di restituire il proprio debito con la medesima , relativo all'operazione di estinzione anticipata mutui disposta nell'anno 2015.

Il debito complessivo del Comune di Ronchi Valsugana al 31.12.2018 ammonta ad € 517.069,88

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 110.937,31	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 201.725,98	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 79.147,17	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 391.810,46	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204	€ 39.181,05	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti	€ 7.559,15	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 1.231,22	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 32.853,12	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e	€ 6.327,93	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		1,62%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 553.275,95
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 36.206,07
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 517.069,88

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 624.122,47	€ 593.046,00	€ 553.275,95
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 31.076,47	€ 39.770,05	€ 36.206,07
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 593.046,00	€ 553.275,95	€ 517.069,88
Nr. Abitanti al 31/12	439,00	434,00	446,00
Debito medio per abitante	1.350,90	1.274,83	1.159,35

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 7.277,93	€ 7.891,49	€ 7.559,15
Quota capitale	€ 31.076,47	€ 39.770,05	€ 36.206,07
Totale fine anno	€ 38.354,40	€ 47.661,54	€ 43.765,22

